

Aldo Nove

IL CANNIBALE È TORNATO

L'apripista del pulp letterario riappare sul "luogo del delitto" 20 anni dopo. Per lanciare un messaggio: **non diventate zombie**

di Ornella Ferrarini

A 20 anni dal dirompente *Woobinda*, che sdoganò il genere pulp in letteratura, lo scrittore di Viggù (Varese) torna con *Anteprima mondiale*, titolo pomposo e vacuo (dice lui) di una raccolta di racconti ancora più disorientanti, perché sarà pure cambiato il mondo, ma la guerra non è mai finita. A dargli manforte i vecchi amici: Niccolò Ammaniti, Nanni Balestrini, Giuseppe Culicchia.

Orgoglioso di aver creato la corrente letteraria I cannibali?

Non eravamo, noi "cannibali", coscienti di far parte di alcuna corrente. Ci siamo ritrovati assieme in quanto desiderosi di esprimere il presente attraverso la letteratura, sempre rivolta al passato o alla finzione di genere. Un regalo del destino che oggi fa parte del mio cammino di ricerca. E di cui sono orgoglioso.

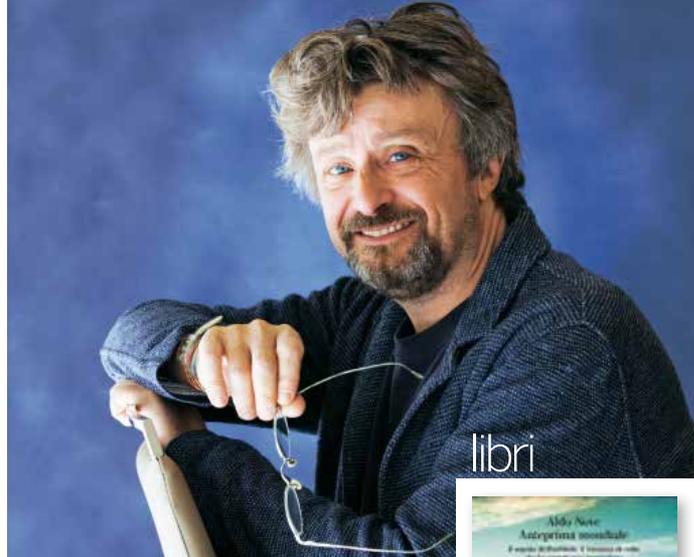
Allora eravate tutti pieni di speranze. Oggi come si sente?

Ancora più pieno di speranze e ideali: più difficile è il momento che si attraversa, più è necessario essere forti per non soccombere.

Venti anni fa eravate pulp, oggi la realtà supera la fantasia.

Ciò dimostra quanto avessimo ragione. Il delirio che raccontavamo era la descrizione della nascita di qualcosa che adesso è cresciuto. Una falsificazione del mondo sotto gli occhi di tutti.

In *Bagnoschiama* del 1996 il protagonista uccide i genitori per un detersivo sbagliato, nel remix 2016 la protagonista



Antonio Centanin, alias Aldo Nove, 48 anni. A destra, la cover del suo nuovo libro, **Anteprima mondiale**. La nave di Teseo, pp. 148, € 14, ebook € 9,99.

li uccide perché hanno comprato *Woobinda*, il libro sbagliato. Morale?

Tutto viene risucchiato dal sistema attuale, che rende la nostra vita merce. Ma la speranza è, com'è avvenuto nel mito della Torre di Babele, che alla fine la torre crolli. E crollerà. Sta crollando.

Siamo tutti globali, anche nello scrivere e nel leggere?

Per fortuna no. La globalizzazione è squisitamente finanziaria. L'umanesimo è resistenza.

Cosa dobbiamo cambiare oggi?

Noi stessi. Allontanarci da modelli di vita sempre più demenziali e vacui. Non diventare degli zombie. Lo spazio che ci è dato per farlo è la nostra stessa vita.

Esistono ancora scrittori impegnati?

Certamente. Anche perché non è più "di moda" esserlo. E quindi chi lo è, lo è veramente.



LETTI PER VOI

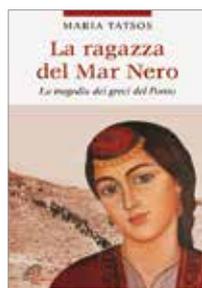
a cura di Monica Ceci



Fine

di **Fernanda Torres**, Einaudi, pp. 194, € 18,50, ebook € 9,99. Alvaro, Silvio e gli altri ragazzi del gruppo sono amici da sempre, tutti over 50; qui vengono raccontati dal

punto di vista di Eros e Tanatos: l'ossessione per le donne, il decadimento del corpo, il dolore di sentirsi vecchi, le invidie mai sopite. Esordio letterario fulminante di un'attrice brasiliana famosa e molto amata, un inesorabile reportage dall'andropausa zeppo di ironia, dove si ride molto perfino in punto di morte. **A.D.P.**



La ragazza del mar Nero

di **Maria Tatsos, Paoline**, pp. 224, € 15. La ruota della Storia gira. E i greci che oggi accolgono i migranti a Lesbo e dintorni ieri

(1916-1923) furono perseguitati. Parliamo dei 700.000 abitanti che vivevano nel Ponto, sulle sponde del mar Nero, allora territorio dell'impero ottomano: metà di loro fu uccisa, l'altra metà fuggì in Grecia. Come Eratò, la nonna dell'autrice e protagonista del libro, privata del sostegno del marito e impegnata a tutelare il figlio di 2 anni. **S.R.**



Il sesto giorno

di **Rosanna Lubiani**, Fazi, pp. 256, € 16, ebook € 9,99.

Ronnie, migrante nigeriano che ha fatto fortuna e aspetta la quotazione in Borsa della sua società

in una Milano strana e cattiva, decide di raccontarsi per la prima volta in un'intervista concessa a un giovane cronista, che ospita per sei giorni a casa sua: e sono giornate di adrenalina, mistero, stupore e colpi di scena. Un thriller complicato e avvincente, dove è la forza dei ricordi il motore che scatena le scelte più estreme. **E.P.**